

CHRISTIAN LELLI presenta  
una distribuzione IRIS FILM

# In carne ed ossa

diretto da CHRISTIAN ANGELI

una produzione LUNA FILM

**Uscita : 5 novembre 2010**

Ufficio stampa:  
REGGI&SPIZZICHINO Communication  
Tel +39 06 97615933  
Maya Reggi +39 347 6879999  
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199  
[info@reggiespizzichino.com](mailto:info@reggiespizzichino.com)  
[www.reggiespizzichino.com](http://www.reggiespizzichino.com)

## CAST TECNICO

|                |  |                                     |
|----------------|--|-------------------------------------|
| Regia          |  | Christian Angeli                    |
| Sceneggiatura  |  | Christian Angeli<br>Gianni Cardillo |
| Fotografia     |  | Giovanni Battista Marras            |
| Musiche        |  | Andrea Terrinoni                    |
| Montaggio      |  | Giancarlo Torri                     |
| Scenografia    |  | Carolina Ferrara                    |
| Costumi        |  | Chiara Ferrantini                   |
| Una produzione |  | Luna Film                           |
| Distribuzione  |  | Iris Film                           |
| Ufficio stampa |  | Reggi&Spizzichino Communication     |

## CAST ARTISTICO

|                         |  |                  |
|-------------------------|--|------------------|
| Viola                   |  | Alba Rohrwacher  |
| Francois                |  | Ivan Franek      |
| Edoardo                 |  | Luigi Diberti    |
| Alice                   |  | Maddalena Crippa |
| La paziente di Francois |  | Barbara Enrichi  |
| Chiara                  |  | Lena Reichmuth   |

## SINOSI BREVE

In una villa decadente e solitaria, Edoardo e Alice, alle soglie del venticinquesimo anno di matrimonio, attendono l'arrivo di Francois, giovane e noto psichiatra, chiamato per fare una diagnosi su Viola, la loro figlia venticinquenne che vive rasentando l'anoressia. La presenza dello psichiatra scatena a poco a poco una guerra familiare per la conquista della "preda": lo stesso Francois. E Viola, all'inizio la più debole, farà di tutto per ribaltare a suo favore una condizione di sudditanza, fino ad allora insopportabile.

## SINOSI LUNGA

Su una collina si staglia un'antica villa, decadente e solitaria come i suoi abitanti. **EDOARDO** e **ALICE** vivono lì da reclusi, alle soglie del venticinquesimo anno di matrimonio, perché lui - ex direttore di una clinica - è agli arresti domiciliari con l'accusa di procurata eutanasia. Si odiano, cordialmente. Ma non riescono a fare a meno uno dell'altra.

**FRANCOIS**, un giovane ma noto psichiatra, lontano parente di Alice, arriva in villa per trascorrervi alcuni giorni allo scopo di incontrare e visitare **VIOLA**, venticinquenne figlia di Edoardo e Alice, che vive come un'ombra. E tale resta anche all'arrivo di Francois, tanto da indurlo molto presto ad abbandonare la villa per tornare ai suoi pressanti impegni.

L'auto di Francois affronta la prima curva dopo il cancello della villa, quando un'ombra sbuca dai cespugli e lui non può evitare il pur lieve impatto. È Viola! Colpito e turbato dalla consunzione e dalla conseguente sgradevolezza dell'aspetto della ragazza, Francois la soccorre e la riporta a casa. Viola non si è fatta niente, ha voluto soltanto attrarre l'attenzione dello psichiatra in maniera plateale.

Francois rinuncia a ripartire, sedotto dalla particolare forma di nevrosi di Viola, che si sente tanto brutta e indegna d'amore da privarsi di qualunque contatto esterno.

L'inconsapevole Francois non si rende conto di essere intrappolato al centro di una ragnatela, con tre "ragni" famelici che lo studiano, e si studiano, in attesa di sferrare l'attacco.

Edoardo, per suoi oscuri fini, fruga tra i file del notebook dell'inconsapevole Francois, copia le cartelle cliniche di alcune sue pazienti psichiatriche e le invia a un suo referente esterno, chiedendo di fare delle indagini. Intanto cerca di trarre Francois a sé grazie alla complicità maschile.

Alice vede in Francois l'ultima chance per sentirsi ancora piacente e desiderabile; cerca di sedurlo usando quel che resta della propria avvenenza, e di creare un'intimità mettendolo in guardia sul carattere vampiresco di Edoardo e Viola.

Viola s'è innamorata di Francois a prima vista, proiettando su di lui il proprio innato, e fin dall'infanzia frustrato, desiderio di essere amata. Come arma di seduzione, usa la propria malattia e, traendo forza dalla presenza di Francois, la sbatte in faccia ai propri genitori attribuendone la colpa ad Alice, incapace, a suo dire, di ogni forma d'amore materno.

L'ossessione per Francois porta Viola a manifestare morbosa gelosia per ogni sua parola che riguardi CHIARA, la donna sposata con cui lui ha una relazione. La stessa donna, esponente di punta di un partito politico, che anni addietro ha appoggiato Edoardo nella sua battaglia a favore dell'eutanasia, fin quasi a permettergli di candidarsi alle elezioni europee. La stessa donna con cui Edoardo riprende i contatti, e a cui - in apparenza per il suo bene, per evitare che uno scandalo possa distruggerne l'immagine pubblica e danneggiarla alle prossime imminenti elezioni - invia dei file audio contenenti le dichiarazioni (nel frattempo raccolte dal suo referente) di alcune ex pazienti psichiatriche di Francois, che ne rivelano un lato oscuro: approfittando del proprio ascendente su di loro, le seduceva, le possedeva e, se diventavano pressanti, le spediva a fare un elettrochoc. Ma loro non lo hanno mai denunciato; anzi, ricevere queste attenzioni da lui le faceva sentire amate e stare meglio.

Il contatto costante con Francois alimenta l'infatuazione di Viola, che si dichiara apertamente innamorata di lui e si dice certa che anche Francois la desidera, proprio perché la disprezza e ne prova disgusto. In effetti è una realtà che Francois ha sempre negato a se stesso. Lui reagisce dicendo a Viola che non la amerà mai, che gli è del tutto indifferente. Ma vacilla di fronte alla determinazione di Viola: "Oh, tu mi amerai... sì che mi amerai!" E se ne deve allontanare.

Lascia la villa. Passerà alcuni giorni insieme a Chiara, poi tornerà, ma solo per indirizzare Viola da un bravo psicoterapeuta di sua fiducia.

Francois e Chiara trascorrono un nostalgico fine settimana da innamorati nei posti che hanno visto nascere il loro amore.

Intanto Viola si trova per caso a curiosare nel computer di Edoardo, e scopre che suo padre sta scrivendo un romanzo sulla sua malattia. Peggio, che la sta tenendo in uno stato di malattia proprio per trarne un romanzo! Ma lei non ha la forza per reagire contro il padre, unica ancora a cui si è sempre aggrappata. E tenta il suicidio.

Francois torna in villa in tutta fretta, richiamato dai genitori di Viola che dice di aver tentato il suicidio per amor suo. Forte dei giorni appena trascorsi con Chiara, dimentico del 'fantasma' di fronte al quale Viola lo aveva messo, lui può trattarla con affetto e professionalità.

Nella fretta non si era accorto di una lettera che Chiara gli aveva inserito nella tasca, adesso la ritrova e per qualche istante si lascia cullare dalla dolcezza del recentissimo vissuto. Finché la legge, e scopre che quelli appena trascorsi sono stati gli ultimi giorni della sua storia d'amore con Chiara: venuta a conoscenza dei suoi passati rapporti con le pazienti, non può permettersi di trovarsi al centro di uno scandalo, quindi, con la morte nel cuore, lo lascia. Senza appelli.

Ignaro che l'autore di tale intrigo sia stato Edoardo, Francois cerca rifugio, conforto e calore proprio nella famiglia che lo ospita. Ma tra i ragni scatta la battaglia finale per conquistare la preda.

Francois si trova al centro di una resa dei conti incrociata. Alice ed Edoardo si sputano addosso a vicenda il veleno residuo. Viola trova la forza per urlare in faccia ai propri genitori tutto il proprio dolore di figlia non desiderata, non amata e strumentalizzata fino alla malattia, divenuta reale collante della coppia.

Frastornato dal disprezzo sul quale la famiglia che lo ospita ha edificato i propri legami, Francois non può far altro che andare incontro ai propri fantasmi, da cui credeva di essersi salvato iniziando la relazione con Chiara: quei fantasmi che Viola incarna facendo della propria fragilità un'enorme forza. I due fanno l'amore e Francois crede di condurre il gioco come ha sempre fatto con le sue pazienti. Ma gli ci vuole poco per rendersi conto che questa volta è Viola a dominarlo, sicura dei propri sentimenti e cosciente, al contrario delle pazienti psicotiche che manipolava, di quanto lui sia attratto da donne che disprezza. E a lei va benissimo anche essere disprezzata, pur di essere accolta.

Mentre i due giovani si allontanano insieme dalla villa, Edoardo vede fallire l'obiettivo per il quale ha usato Francois, ossia rientrare nelle grazie di Chiara per candidarsi alle prossime elezioni. Chiara anzi gli intima di non farsi più sentire. Alice torna a essere la moglie passiva e spenta di sempre, apatica testimone del fallimento di un estremo, ridicolo, pavido tentativo di suicidio del marito.

Il destino della coppia è quello di rimanere dentro quella gabbia dorata, emblema delle loro vite. Francois e Viola viaggiano invece verso il futuro.

## IL REGISTA

*"Ho cercato di raccontare una guerra familiare, come se fosse una guerra tra vampiri. Ho tentato di usare le luci, i colori della scena e dei costumi in questo senso, mettendoli al servizio della tensione che attanaglia Viola, la protagonista. Fino alla fine, quando ho cercato di sciogliere questa tensione e trasformarla in qualcosa di semplice e vitale allo stesso tempo. Come Viola risolve il dramma dentro di sé, così tutto intorno lei torna ad essere cromaticamente reale. Naturale, finalmente."*

*Christian Angeli*

## IL REGISTA - CHRISTIAN ANGELI

Nato a Londra, vive a Roma.

Realizza per Rai Educational-Magazzini Einstein (la struttura creata da Giovanni Minoli) diversi documentari su mostre d'arte e eventi culturali e per Rai Storia, la docu-fiction *Bianca Milanese*, patriota del primo Risorgimento.

Dirige più di 30 puntate di *Prima della prima*, trasmissione sull'opera lirica di Rai Tre.

Con *Fare bene Mikles*, scritto con Tommaso Capolicchio, vince il Globo d'oro per il miglior cortometraggio. Grazie a questo cortometraggio, con cui vince 12 premi, viene selezionato da "Emergence", organizzazione fondata da Gerard Depardieu e Jack Lang, per partecipare ad uno stage di regia durante il quale gira due scene che verranno inserite in *In carne e ossa*.

Con Tommaso Capolicchio dirige lo spettacolo teatrale *Il Club delle piccole morti*.

Gira per l'Associazione Italiana Persone Down *Lavoratori in corso*, documentario sulle persone down e sul mondo del lavoro e *Ragazzi in gamba* che si aggiudica il premio speciale della giuria al festival del documentario "Lbero Bizzarri".

Dirige molti altri documentari per la Rai.

Scriva con Gianni Cardillo la sceneggiatura del film tv *Crocevia* per la Rai.

È co-sceneggiatore di 20 mini-fiction per il programma inchiesta "Oltre" di Rai Due.

È co-autore di *Galagoal* e del programma musicale *Corto Circuito*.